

Antidepressivi per i bambini: sì o no?

All'uso di inibitori selettivi del reuptake della serotonina nei pazienti pediatrici si è ricorso in maniera quasi sconsiderata molto prima che fossero pubblicati degli studi supportati da dati relativi a questo tipo di popolazione. Oggi questi studi hanno dimostrato che i farmaci antidepressivi non sono efficaci nei più piccoli e che, al contrario, aumentano il rischio di comportamenti suicidari. Per questo motivo Sami Rimimi, psichiatra infantile, sostiene le ragioni del No sulla rubrica Head to Head di questa settimana della rivista *British Medical Journal*.

A queste ragioni, ovviamente, si oppongono quelle del Sì sostenute sulle pagine del BMJ da Andrew Cotgrove, direttore del Pine Lodge Young People's Centre. Cotgrove sostiene che, sebbene sia importante tenere alta l'attenzione sull'uso di questi farmaci, **non può essere messo in dubbio che la loro somministrazione in contesti ospedalieri o estremamente controllati si è dimostrata efficace rispetto al recupero dei piccoli pazienti.**

Ma la battaglia del sì e del no si gioca anche su problemi culturali, come la percezione della malattia o la creazione dello stigma. Un argomento vasto e interessante che lascia aperti molti interrogativi.

Bibliografia. Should young people be given antidepressants? BMJ 2007; 335:750-1.
A cura de Il Pensiero Scientifico Editore